

Cure intensive: solo 35 letti occupati su una dotazione di oltre duecento

Regione, oggi vertice con il governo e le associazioni di categoria per locali e commercio

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Sono stati 15 i morti per Covid ieri in Liguria e il bilancio è ora di 1.327 vittime. Sono guariti con due test consecutivi negativi 88 pazienti, che portano il totale a 3.041, mentre i guariti asintomatici ma ancora positivi e a domicilio sono 1.965, 20 in più. Il totale dei positivi scende a 4.625, 38 in meno, di cui 2.217 al domicilio, 36 in meno, e 443 ospedalizzati, 22 in meno, di cui 35 in terapia intensiva, così suddivisi: Asl 1 73 di cui 7 in intensiva, Asl 2 74 di cui 5 in intensiva, San Martino 74 di cui 8 in intensiva, Evangelico 16, Galliera 75, Gaslini 1, Asl 3 Villa Scassi 55 di cui 6 in intensiva, Asl 4 35 di cui 4 in intensiva, Asl 5 40, di cui 5 in intensiva. Sono in sorveglianza attiva 1462 persone.

«La Liguria è ben al di sotto del 30% di letti occupati sul totale delle terapie intensive, siano a 35 letti su 200» ha commentato il governatore Giovanni Toti riferendosi a uno dei parametri considerati per proseguire nelle riaperture. «Tutti i valori sono al di sotto dei limiti, altrimenti non ci sogneremmo nemmeno di parlare di Fase 2 o Fase 2» ha detto ancora Toti.

«Ora incontreremo il presidente Conte e i ministri Bocca e Speranza per sentire dal governo quali procedure intende seguire per la Fase 3 che si aprirà il 18. Siamo in attesa che si concretizzi l'accordo politico sull'autonomia delle Regioni - ha proseguito -. Noi abbiamo segnalato le categorie individuate per la riapertura, il commercio, la ristorazione, i bar, gli artigiani della cura della persona e attendiamo di conoscere le linee guida per lo sport».

Ieri c'è stata una riunione con le Camere di Commercio e le principali categorie economiche, che si sono prese 24 ore di tempo. Le associazioni di ca-



Il governatore Toti ieri in visita ai nuovi laboratori del San Martino che sono in grado di fare circa 1.500 tamponi al giorno

tegoria dovranno recepire le indicazioni degli associati per redigere un documento unitario, da presentare oggi, riguardante in particolare i bar, i ristoranti, i mercati all'aperto, gli artigiani della cura alla persona, gli alberghi che tenga conto delle caratteristiche del territorio ligure dopo l'emanazione delle linee guida dell'Inail a livello nazionale. «Le linee guida dell'Inail - ha sottolineato Toti - sono suggerimenti tecnici al decisore politico, cioè il legislatore nazionale o regionale». Prevista per lunedì, invece, la riunione con i tutti i comuni costieri della Liguria per cercare di formulare

norme comuni per dare sicurezza alle spiagge libere. «Attendiamo le proposte dei sindaci. Cercheremo di dare un sostegno economico allo sforzo delle amministrazioni». Il distanziamento sulla spiaggia, come ha spiegato Marco Bucci, sindaco di Genova e presidente dell'Anci, «o lo fa il co-

mune, o lo fa il privato o lo fa qualcuno chiedendo il rimborso». Sul fronte della Sanità, l'assessore Sonia Viale ha annunciato la proposta dell'Asl 3 di esentare dal ticket i malati Covid: «è necessario un approfondimento, uno studio giuridico amministrativo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA